

TRASPORTI E PARADOSSI

IL CASO «BARLETTA-SPINAZZOLA»

SEMPRE PIÙ PULLMAN

Dopo il nubifragio tra Canosa e Barletta, e la frana vicino a Canne, anche le sei corse di treni da quindici giorni sono stati sostituiti

IL SISTEMA INTEGRATO

Trenitalia taglia li convogli mentre le università studiano invece «Il sistema integrato ed interconnesso definito dalla rete ferroviaria»

Et voilà, ecco a voi la «ferrovia senza binari»

Si moltiplicano i bus, ormai solo gli studiosi si occupano dei binari

COSIMO FORINA

● **SPINAZZOLA.** Quando si dicono le contraddizioni all'italiana, quelle su cui a riderci sopra non si fa peccato per non piangerci. Torniamo a parlare della tratta ferroviaria Barletta-Spinazzola.

Nei giorni scorsi si è conclusa l'esperienza della «Summer School Open City», una iniziativa promossa in collaborazione con il Politecnico di Bari, l'Università della Basilicata, l'Università «Federico II» di Napoli, l'Universidad Politécnica de Valencia ed il Centro Educazione Ambientale di Bisceglie. Tema: Settimana Europea della Mobilità Sostenibile, quest'anno denominato «Muovendosi verso la giusta direzione». Oggetto dello studio: «Il sistema integrato ed interconnesso definito dalla rete ferroviaria Barletta-Spinazzola, quale spina dorsale infrastrutturale, parallela al tracciato del fiume Ofanto nell'Ambito paesaggistico della Valle dell'Ofanto, insieme al grande patrimonio edilizio ed ambientale legato alla tratta ferroviaria ed ai beni ambientali quali il Parco Nazionale dell'Alta Murgia, il Parco regionale del Fiume Ofanto, la foce dell'Ofanto o le Saline di Margherita di Savoia».

Ci vengono a studiare anche da oltre Alpi? Ecco la delusione. L'assessore Giuseppe Blasi di Spinazzola scrive «oggi ho inviato d'intesa con il sindaco di Canosa e Minervino un telegramma all'assessorato ai trasporti della Regione per richiedere un incontro urgente perché, dopo il nubifragio tra Canosa e Barletta che ha causato una frana vicino a Canne della Battaglia, anche le sei corse di treni da quindici giorni sono stati sostituiti con i pullman. A metà del mese ho chiamato la responsabile dell'ufficio trasporti della Regione Puglia per avere spiegazioni in merito, la quale ha affermato che da Trenitalia non aveva avuto nessuna comunicazione della sostituzione delle corse dei treni e che ci avrebbe informato dell'accaduto. Ad oggi nessuna notizia. Inoltre domani partirà una nota del sindaco che al di



la degli accordi di ipotesi di razionalizzazione del percorso dei bus sostitutivi avvenuto alla Regione il 22 giugno, chiederà che con il percorso nuovo non si perda la fermata di piazza Plebiscito».

I TRE SINDACI

«Serve un incontro urgente per la definizione e razionalizzazione del percorso di bus sostitutivi»

Mentre, quasi fosse una concessione straordinaria l'assessore Blasi e sindaco Di Tullio cercano di strappare una fermata in più del pullman anche in paese, la domanda d'obbligo è altra: possibile che la Barletta-Spinazzola oggetto di cotanto studio è completamente

chiusa e in Regione nessuno sa nulla?

Questo hanno scritto a Guglielmo Minervino, assessore regionale alle infrastrutture strategiche e mobilità, i primi cittadini: «I sottoscritti sindaci di Canosa, Spinazzola e Minervino, considerata l'assenza di informazioni e comunicazioni da parte di Trenitalia, tenuto conto delle molteplici difficoltà affrontate giornalmente dai pendolari per l'interruzione della linea Barletta-Spinazzola chiedono un incontro urgente anche per la definizione e razionalizzazione del percorso di bus sostitutivi». Non sappiamo con quale carico di sapere i partecipanti dell'esperienza della Summer School siano ripartiti. E' probabile che nei giorni di permanenza ai 60 ricercatori non siano mancati momenti di convivialità. Ma questa barzelletta sulla tratta Barletta-Spinazzola: la ferrovia dei binari senza i treni, siamo certi non è stata probabilmente, forse per pudore, raccontata nessuno.

CHIUSA
La stazione di Spinazzola ormai è praticamente chiusa per mancanza di treni

le altre notizie

BARLETTA

UN 41ENNE GIÀ NOTO ALLE FORZE DELL'ORDINE Spacciatore arrestato dai carabinieri

■ I carabinieri hanno arrestato il 41enne Ruggiero Nesto, del luogo e già noto alle forze di polizia, con l'accusa di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. I militari hanno sorpreso e bloccato l'uomo in strada mentre cedeva due dosi di cocaina ad alcuni tossicodipendenti che lo attendevano a bordo della loro auto. La successiva perquisizione domiciliare ha consentito di rinvenire ulteriori tre dosi.

TRANI

31ENNE TEDESCO RESIDENTE A TRANI In auto cavi elettrici: denunciato

■ Nascondeva in auto cavi elettrici rubati: è stato denunciato a piede libero, con l'aggravante di essere stato trovato in possesso di patente ed assicurazione scadute. Guai in serie, quindi, per un 31enne tedesco residente a Trani, con precedenti, le cui generalità non sono state rese note. pregiudicato. A fermarlo, gli agenti del Commissariato di pubblica sicurezza, i quali, eseguendo una perquisizione del veicolo, rinvenivano e sequestravano, all'interno dell'abitacolo, numerosi attrezzi atti allo scasso (piedi di porco, cesoie, tenaglie, incisori ed altro), nonché di cavi elettrici in rame di vario tipo e diametro, custoditi in un sacco di iuta posto all'interno del vano porta bagagli. L'uomo non sapeva fornire plausibili spiegazioni né per l'attrezzatura da scasso, né per i cavi, limitandosi a riferire di averli trovati abbandonati nelle campagne. Trattandosi di cose pertinenti ai reati di ricettazione e possesso di arnesi atti allo scasso, il materiale veniva sequestrato, congiuntamente all'autovettura, mentre il responsabile denunciato in stato di libertà per i predetti reati.

BARLETTA INIZIATIVA DELL'ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO «AMICI DEL CUORE - BAT CUORE»

Prevenzione cardiovascolare nei bambini e nelle donne

● **BARLETTA.** La prevenzione cardiovascolare nel bambino e nella donna, Barletta Cardioprotetta, la prevenzione a scuola e un omaggio a Lucio Dalla.

Questi i punti cardinali su cui si snoderanno le iniziative organizzate dalla associazione di volontariato «Amici del Cuore - Bat Cuore», oggi, sabato 29 settembre, a Barletta.

Il primo appuntamento è alle 8.30 nella Unità operativa di Cardiologia del vecchio ospedale di Barletta (piazza Principe Umberto) con un prelievo per glicemia e assetto lipidico, la misurazione della pressione arteriosa, l'elettrocardiogramma ed elaborazione della carta del rischio cardiovascolare a cento donne.

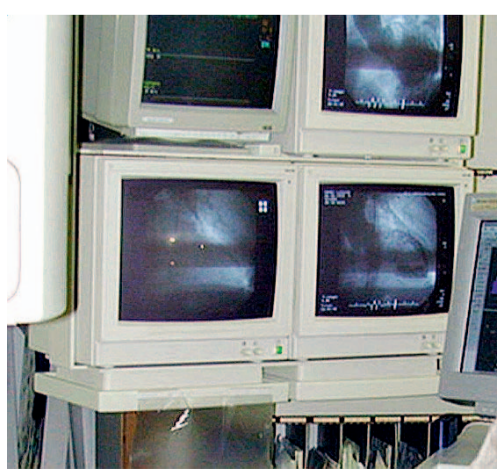
A seguire dalle 11 nell'Istituto tecnico «Michele Cassandro», grazie alla sensibilità del dirigente scolastico Franco Cldarola e del corpo docenti, realizzeremo un corso di Bls (Basic

Life Support - in italiano sostegno di base alle funzioni vitali - vale a dire una tecnica di primo soccorso che può - in determinate circostanze - essere determinante per salvare la vita di un infortunato) tenuto da istruttori qualificati riservato a 50 studenti e finalizzato all'apprendimento della manovre base di rianimazione cardiopolmonare in caso di arresto cardiaco.

Nel pomeriggio dalle 19 nel teatro comunale «Curci» saranno presentati i progetti «La prevenzione frequente la scuola dell'obbligo» e «Le scuole in sicurezza» e quello che prevede di dotare la città di Barletta di dieci defibrillatori da dislocare sul territorio cittadini alla presenza del sindaco Nicola Maffei.

A seguire concerto «Omaggio a Lucio Dalla» con Iskra Menarini e Richy Portera. Il ricavato del concerto sarà devoluto per finanziare la ricerca.

CARDIO
Iniziativa per la prevenzione dei problemi cardiovascolari nei bambini e nelle donne



TRANI PROVENGONO DA UNA AZIENDA TOSCANA

Nuove bandiere sugli immobili comunali

Sventoleranno sui pennoni di sei edifici

● **TRANI.** Bandiere nuove sui pennoni di sei immobili comunali. Provengono dalla Toscana, segnatamente da Scandicci, perché è qui che un'indagine di mercato svolta a palazzo di città ha condotto a trovare il prezzo più basso: per la cronaca, una bandiera costerà poco più di 32 euro.

Fornitore dei vessilli sarà Stylograph italiana Spa. le nuove bandiere sventoleranno sui pennoni di palazzo di città, villa comunale ed uffici giudiziari. Tenuto conto del fatto che le bandiere per immobile sono tre (Europa, Italia, Comune) e che i luoghi previsti sono sei (per uffici giudiziari si dovrebbero intendere tutte e quattro le sedi del Tribunale di Trani), il calcolo è presto fatto: la fornitura è di 580 euro, Iva inclusa, le bandiere da collocarsi sarebbero diciotto, il costo unitario risulterebbe,

appunto, di 32 euro periodo.

Congruo il prezzo, nobile l'intento: bandiere colorate e sventolanti trasmettono un'immagine viva e positiva delle istituzioni.

Non sempre, peraltro, è così. Spesso e volentieri, infatti, soprattutto sui pennoni dei plessi scolastici, le bandiere si deteriorano perché nessuno le tratta durante il loro utilizzo: poche volte si lavano, ancora più raramente si disincagliano dai pennoni quando vi si attorcigliano a causa del vento. E questo provoca strappi e deterioramenti che, alla fine, costringono il Comune, o i dirigenti scolastici, a comprarne delle nuove. E lo scorso anno, per il cento cinquantenario dell'Unità d'Italia, per le scuole ci pensarono alcuni giovani militanti del centro-destra.

[n.aur.]